



COMUNE DI CEDEGOLO  
PROVINCIA DI BRESCIA



*COMMITTENTE*

Comune di Cedegolo

*Data*

Luglio 2008

RELAZIONE AGRONOMICO - FORESTALE

COMPONENTE AGRICOLA  
P.G.T. COMUNE DI CEDEGOLO

*IL TECNICO*



Telefono e Fax 0364 71 168

E-mail [info@studiotevinigasparotti.it](mailto:info@studiotevinigasparotti.it)

Via G. Marconi n.69 Edolo -Brescia-

**Contenuti:**

1. Premessa .....	2
2. Inquadramento territoriale .....	3
3. Componenti Agro Forestali Del Territorio Comunale di Cedegolo.....	4
4. Valore Forestale Dei Suoli.....	4
5. Valenze Di Tipo Agricolo Presenti.....	6
6. Aziende Agricole Presenti Nel Territorio Di Cedegolo.....	7
7. Aziende agricole che diversificano l'attivit� agricola.....	8
8. Ambiti .....	8
8.1 Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico- ambientale ed ecologico .....	8
8.2 Ambiti a trasformazione residenziale .....	10
8.2.1 ATR O1 .....	10
8.2.2 ATR O2.....	13
8.2.3 ATR O4.....	16
8.2.4 ATR O3.....	19
9. Quantificazioni delle interferenze fra ATR e SAU.....	22

## 1. Premessa

Il sottoscritto Dott.For. Mario Tevini, in qualità di tecnico forestale - ambientale dello Studio Tecnico Associato Tevini & Gasparotti, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brescia al n°307, su incarico del Comune di Cedegolo ha redatto la presente relazione agronomica in relazione alla richiesta di compatibilità con il P.T.C.P., del Piano di governo del territorio del comune di Cedegolo adottato con D.C.C. n. 10 del 23.04.2008 ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/03/2005, n. 12 relativamente alla componente agricola del piano.

Il presente documento è stato eseguito a partire dalle informazioni disponibili sul comune di Cedegolo, facendo riferimento al piano territoriale di coordinamento della Provincia di Brescia, al Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello, al "Manuale di formazione dei tipi forestali" (Regione Lombardia, 2002), allo stesso PGT in fase di attuazione ed in particolar modo si è attinto dalle informazioni dal 5° Censimento dell'Agricoltura Anno 2000.

Le fonti citate sono recenti e sono strutturate in modo da ottenere dati statistici attendibili su tutto il territorio.

Scopo primario della relazione è quello valutare e verificare gli impatti sul sistema rurale generati dagli ambiti di trasformazione residenziale previsti dal P.G.T. che ricadono in zone attualmente ad indirizzo agricolo.

Vista la natura specifica di tale relazione il procedimento metodologico di redazione adottato sarà basato su un inquadramento generale sintetico della situazione territoriale, vista l'esplicazione largamente dettagliata di tali dati, già effettuata nei documenti e negli elaborati grafici del Piano.

Effettuata la presentazione generalizzata, concernente i valori agro-forestale dei suoli con le quantificazioni superficiali, l'indicazione delle aree di tipo agricolo presenti, la determinazione del carico zootecnico e l'indicazione delle aziende che diversificano l'attività agricola si procederà ad una elaborazione dei dati più incisiva e mirata andando ad indicare le incidenze d'impatto degli ambiti di non trasformazione e degli ambiti di trasformazione residenziale.

## 2. Inquadramento territoriale

Il comune di Cedegolo, posto ad una quota di 410 m.s.l.m. con superficie amministrativa pari a complessivi 1978,42 ha, confina a nord-ovest con il comune di Berzo Demo, a nord-est e est con il comune di Cevo, a sud-est con il comune di Cimbergo, a sud con il comune di Paspardo e con il comune di Capo di Ponte, a ovest con il comune di Sellero.

Il comune di Cedegolo dista 85 chilometri dal capoluogo di Brescia.

Il suo territorio è classificato come Montano. La zona altimetrica è definita come Montagna, mentre a livello di regione agraria si parla di Alta Valle Camonica.

Consta di due soli centri abitati, il capoluogo Cedegolo allocato nel fondovalle e sviluppato sul lato sinistro del fiume Oglio da Nord a sud, e la frazione di Grevo a cui si accede risalendo da una stradina che si dirama dalla strada statale, alla fine del centro abitato del Capoluogo.

Il distretto comunale è sviluppato a partire da una quota di 410 m.s.l.m. circa, fino a quota 2387 m.s.l.m. sul monte Brignaga, quasi totalmente sulla conoide formata dal torrente Poja e sul terrazzamento alluvionale del Fiume Oglio.

Le aree artigianali ed industriali sono concentrate nel fondovalle.

Cedegolo ha rivestito nei secoli scorsi un importante ruolo commerciale, essendo il punto in cui confluivano le merci prodotte in Alta Valle e nella Val Saviole, al cui sbocco si trova il paese.

La popolazione è suddivisa in 547 famiglie, Il numero di abitanti, aggiornato al 31/12/2006 è pari a 1.253, che corrisponde ad una densità abitativa di 157,90 ab/km<sup>2</sup>.

Buona parte del territorio comunale è annesso al Parco regionale dell'Adamello, il confine passa a monte del centro abitato.

### 3. Componenti Agro Forestali Del Territorio Comunale di Cedegolo

#### SUPERFICI COMUNALI:

Le tipologie di uso del suolo presenti nel territorio del comune di Cedegolo sono molteplici, ai fini del presente lavoro verranno considerate le seguenti compartimentazioni specifiche:

<b>Superficie totale comunale:</b>			<b>1978.42 ha</b>
<b>Superficie Boscata:</b>			<b>515.18 ha</b>
<b>Superficie Agraria</b>	<b>1413.04 ha</b>	<b>Superficie Agricola Utilizzata</b>	<b>1012.33 ha</b>
		<b>Superficie Agricola non Utilizzata</b>	<b>400.71 ha</b>
<b>Altre superfici</b>			<b>50.20 ha</b>

### 4. Valore Forestale Dei Suoli

Il territorio del Comunale di Cedegolo risulta per buona parte boscato con **515.18 ha** di soprassuoli forestali che determinano l'indice di boscosità pari al 26.04%, di tutta la superficie comunale.

#### Caratteri vegetazionali e tipi forestali

L'analisi della vegetazione forestale è stata effettuata alla luce delle indicazioni metodologiche del recente sistema di classificazione dei "Tipi Forestali della Lombardia", perciò è stata utilizzata la procedura di identificazione prevista sul "Manuale di formazione dei tipi forestali" (Regione Lombardia, 2002).

L'intero territorio comunale di Cedegolo rientra nella subregione esalpica centro-orientale esterna di notevole estensione in Lombardia.

Le formazioni vegetali interessanti il fondovalle dove si trova il capoluogo sono per lo più costituite da boschi di latifoglie ascrivibili alla tipologia forestale dei castagneti comprendenti le formazioni di castagno (*Castanea sativa*) in cui questa specie è nettamente dominante e principalmente governata a ceduo.

I castagneti in oggetto, ascrivibile alla sottocategoria del *castagneto dei substrati silicati dei suoli mesoxerici* è tipicamente coetaneo, governato in passato come ceduo semplice per la produzione di materiale da intreccio ai pali da vite, utilizzato nelle coltivazioni vicine, oggi è in uno stadio di declino, causato dall'abbandono all'evoluzione naturale del substrato e dal sopraggiungimento di parassiti quali *Endothia (Chryphonectria) parasitica* (Murr.) A. et A., fungo ascomicete (Ordine *Sphaeriales*, Famiglia *Diaporthaceae*) agente causale del “cancro del castagno” (o cancro corticale), *Phytophthora cambivora* (Petri) Buis. e *Phytophthora cinnamomi* Rands (Ordine *Peronosporales*), funghi appartenenti alla classe *Ficomyceti* agenti del “mal dell'inchiostro del castagno”, che hanno innescato azioni di degrado fino alla morte di numerosi individui.

Con lo sviluppo spontaneo del substrato, la vegetazione ha quindi progressivamente chiuso gli spazi e colonizzato il castagneto favorendo specie colonizzatrici quali il frassino (*Fraxinus ornus*), in corrispondenza di dossi e balze rocciose proprie di questo ambito, l'acero (*Acer pseudoplatanus*), il salicome (*Salix caprea*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*) nelle zone più umide, lungo le linee d'impiuvio ed ai bordi del fiume Oglio.

Salendo di quota si passa dal fondovalle all'orizzonte montano, e quindi a quello submontano con l'ingresso delle tipiche formazioni vegetali di queste aree, boschi di conifere misto ceduo e quindi, conifere. Tipicamente si trovano Peccete montane ed altimonatane, su suoli silicati, caratterizzate da un sottobosco floristicamente povero a causa dell'acidificazione del suolo e della scarsità di luce che vi giunge. E' possibile trovare negli strati arbustivi *Vaccinium myrtillus* e *Vaccinium vitis-idaea*; nello strato erbaceo diverse specie di felci tra cui *Athyrium filix-foemina* e *Dryopteris filix-mas*, e ancora *Maianthemum bifolium*, *Oxalis acetosella*, *Prenanthes purpurea*, *Saxifraga cuneifolia*, *Solidago virgaurea*, *Polygonatum verticillatum*, *Homogyne alpina*, *Melampyrum sylvaticum* e *Hieracium sylvaticum*.

Verso il limite superiore del bosco, in condizioni di apertura, *Larix decidua* e *Pinus montana* accompagnano il peccio; Salendo ancora si trovano formazioni arbustive grazie alla maggior quantità di luce che filtra attraverso le chiome, si arricchisce, di specie tipiche dei cespuglieti come *Rhododendron ferrugineum* e *Juniperus communis*. Al limite dell'orizzonte vegetazionale si trovano le classiche praterie alpine che culminano con gli incolti sterili determinati dai depositi morenici e le creste delle montagne.

## 5. Valenze Di Tipo Agricolo Presenti

Complessivamente nel territorio del Comune di Cedegolo risultano 1413.04 ettari di superficie non boscata, classificabili come superficie agricola, di cui 400,71 ha superficie agricola non utilizzata e 1012,33 ha Superficie Agricola Utilizzata SAU, Rappresentando quindi il **51.17 %** della superficie dell'intero territorio comunale.

Le aree sono soggette a attività agricola di non particolare rilievo, come emerge dal DP. 9.2 (Paesaggio agrario), esiste ricchezza di prati terrazzati con muretti a secco che addolciscono le acclività dei fondi, nella parte prossimale i centri abitati, e rappresentano un retaggio della storia agricola comunale, povera ma ben radicata. Queste aree attualmente dislocate nel territorio comunale, sono classificabili come di seguito riportato:

- **Seminativi**, vengono considerate in questa categoria le colture di auto-consumo situate per lo più in prossimità e all'interno del centro abitato: sono colture agricole finalizzate all'uso interno della famiglia dell'agricoltore; in genere consistono in piccoli appezzamenti di orticoltura, nella zona di fondovalle si incontrano anche appezzamenti di medie dimensioni. Le colture che vengono condotte sono generalmente ad indirizzo foraggero; sono annessi a cascine e aziende agricole vocate per lo più all'allevamento di bestiame e destinati quindi ai bisogni alimentari dei capi, la superficie interessata da queste colture risultano essere pari a **3.41 ha**, corrispondente allo 0.17%
- **Coltivazione legnose agrarie**, Castagneti da frutto la coltura del castagneto da frutto si è ridotta molto nel tempo, ed oggi, quelle che un tempo erano estensioni uniformi, si presentano come un mosaico di strutture differenti tra loro; questa realtà è determinata dall'alternanza di prati e aree a diversa destinazione cui si affiancano tratti di castagneto da frutto ancora in coltura o, più spesso, nei vari stadi di abbandono. Si trovano anche Piccole zone coltivate a vigneto di grande interesse ma quantitativamente irrisorie. La superficie è pari a **2.1 ha** rappresentante lo 0.11%
- **Prati permanenti e Pascoli** (aree sottoposte al pascolo regolare); sono gli appezzamenti siti a quote più alte e di maggiori dimensioni, sono compresi in questa dizione anche i pascoli cespugliosi e quelli arborati; i pascoli abbandonati, invasi da vegetazione e arbusti, talvolta sporadicamente pascolati; Gli incolti, superfici un tempo sottoposte a coltura agricola ed attualmente, per varie ragioni abbandonate; il loro aspetto fisionomico è quasi sempre corrispondente a quello di un arbusteto; **1006.82 ha** pari al 50.89%.

## 6. Aziende Agricole Presenti Nel Territorio Di Cedegolo

Le aziende agricole presenti nel territorio di Cedegolo sono 44, tutte con SAU facente parte dell'azienda. L'attività svolta è nella quasi totalità dei casi l'allevamento, e complessivamente le aziende che annoverano bestiame sono 42

La superficie agricola è utilizzata dalle aziende in questione, per vari pratiche agronomiche illustrate e quantificate in parte nel paragrafo precedente:

### **AZIENDE AGRICOLE TOTALI: 44**

**Tabella 6.1: *Suddivisione aziende per pratica agronomica adottata***

PRATICA AGRONOMICA	NUMERO DI AZIENDE
Seminativi	5
Coltivazione specie legnose agrarie	17
Orti familiari	33
Prati permanenti	42
Pascolo	23

**Tabella 6.2: *Suddivisione aziende per tipo di allevamento praticato***

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO	NUMERO DI CAPI ALLEVATI	NUMERO DI AZIENDE
Bovini da carne e da latte	100	24
Ovini e Caprini	450	37
Equini	17	7
Suini	386	22

Il numero totale di capi allevati 953

Come precedentemente indicato e dall'analisi dei dati tabulari desunti dal 5<sup>a</sup> Censimento dell'agricoltura del 2000, si evidenzia che l'attività principalmente condotta dalle aziende agricole presenti sul territorio è l'allevamento, in particolare quello ovi-caprino e suinicolo



## Localizzazione delle aziende

Le aziende agricole come si evince dal DP. 10.3, riportate con il proprio codice di georeferenziazione, sono collocate in prossimità del centro abitato o leggermente al di sopra, ma tutte entro la quota dei 700 m.s.l.m. . Solo 9 si trovano fuori dal territorio del parco dell'Adamello

## 7. Aziende agricole che diversificano l'attività agricola

Quali aziende che diversificano l'attività agricola l'unica da segnalare presente è:

- AGRITURISMO IL RICCIO

Collocazione: nella zona più a sud del territorio quasi sul confine col comune di Capo di Ponte georeferenziata con i codici 047BS06901 e 047BS06902

## 8. Ambiti

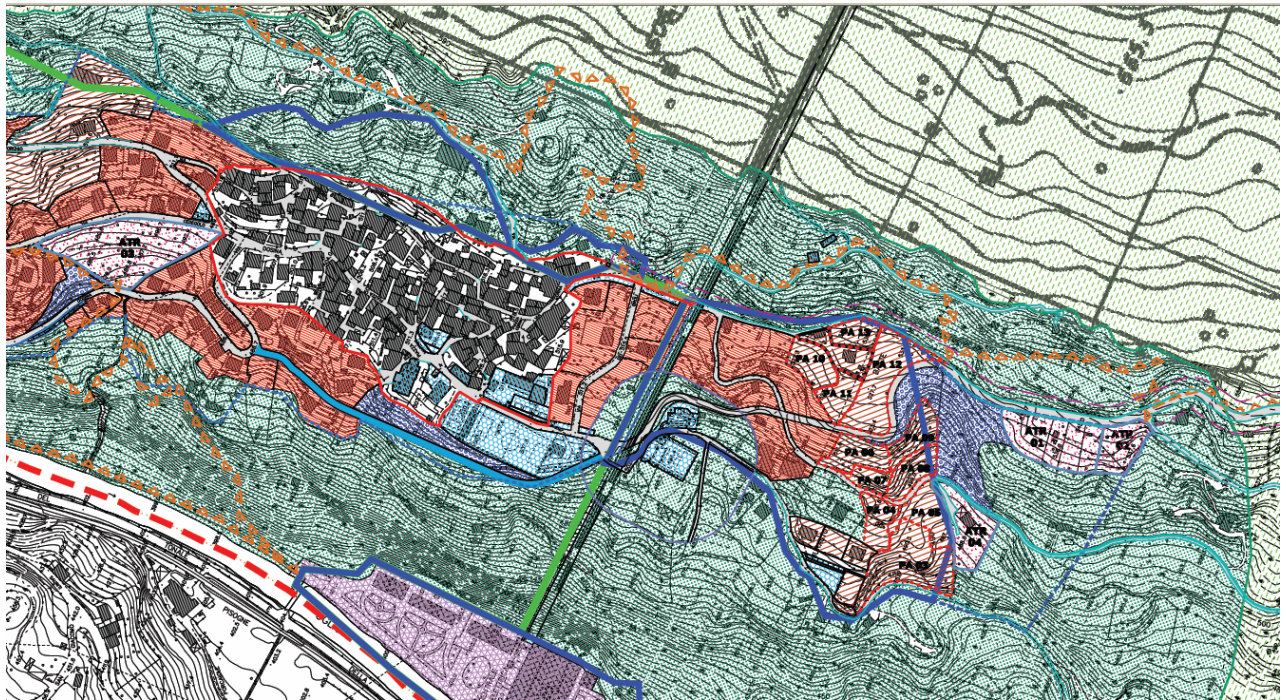
Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12/05 ed ai fini di una razionale destinazione d'uso del territorio comunale, di un ordinato impianto delle nuove costruzioni e di un eventuale riordino di quelle esistenti, il territorio del Comune è stato diviso in ambiti, di interesse per la valutazione che verrà di seguito fatta sono i seguenti:

### 8.1 Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico- ambientale ed ecologico

Sono le parti del territorio di particolare pregio ambientale e paesaggistico e di rispetto dell'abitato destinate prevalentemente alle sole attività agricole di conduzione del fondo con limitate e circostanziate possibilità di trasformazione edificatoria anche per i titolati ex art. 59 L.R. 12/05 e per le quali si prevedono la tutela, il recupero e la valorizzazione.

Tale norme è integrata dai contenuti e prescrizioni dell'**art. 30 – “Ambito soggetto alle norme del Parco dell'Adamello” delle NTA del PdR.**

Estratto mappa DP 12.2



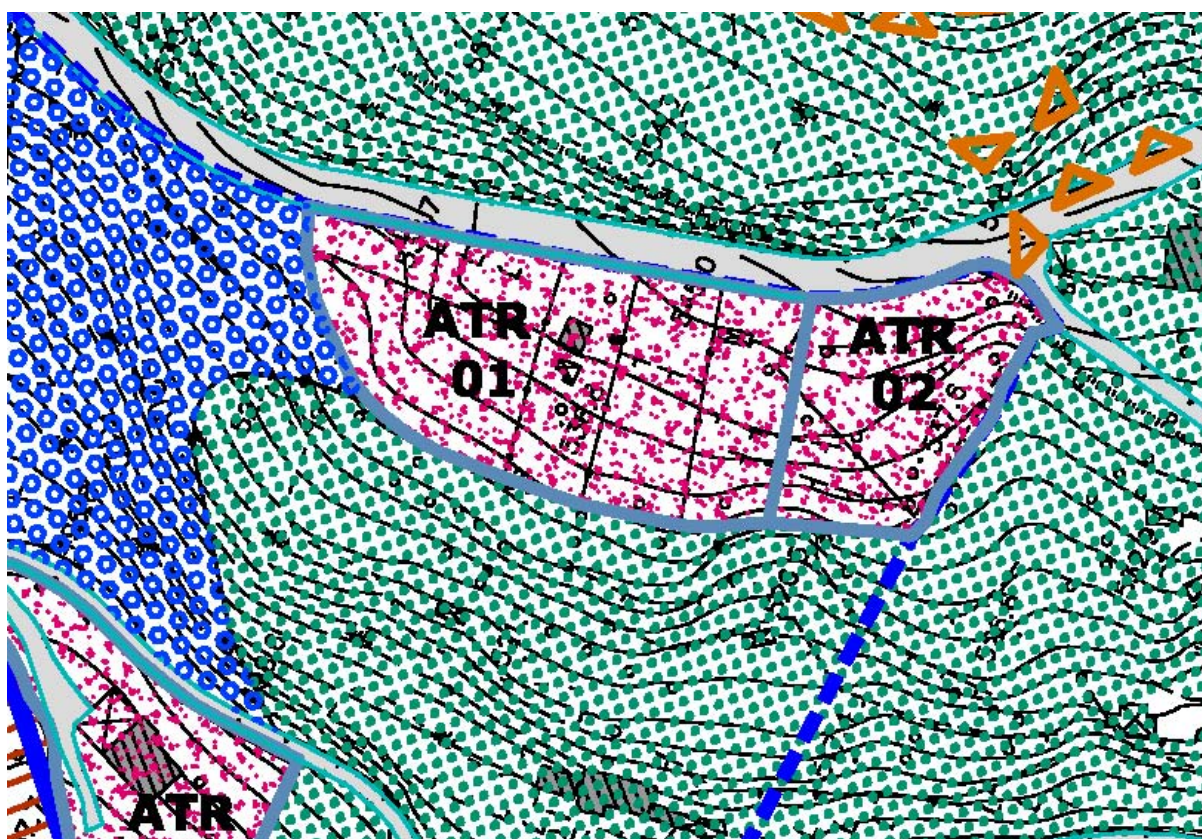
Confine Comunale	Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico - ambientale ed ecologico	<b>Delimitazione confini collimali ai sensi della L. n°30 del 28.02.1971 e delimitazione costiere ai sensi della L. n°30 del 28.02.1971, comma 2 del D.Lgs. 04.04.1998, n°226</b>
Nuclei di antica formazione	Aree coperte da boschi di conifere o misto a ceduo	Confine Parco Regionale dell'Adamello
Ambiti residenziali consolidati a media densità	Ambiti - Immobili destinati a servizi (esistenti con numero di scheda da PdS - di progetto)	Confine Parco Naturale dell'Adamello
<b>PR 04</b> Ambiti residenziali consolidati a media densità con PR	ANT Ambito a non trasformazione per tutela assoluta (ANT)	Riserve Naturale Parziale
Ambiti residenziali consolidati a bassa densità	<b>ATR</b> <b>Ambito a trasformazione sostenibile (ATS)</b>	Riserva Regionale Incisioni Rupestri
<b>PA 04</b> Ambiti residenziali consolidati a bassa densità con PA	DDC <b>Distributori di carburante</b>	Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
Ambiti consolidati per attività produttive - artigianali	Viabilità di previsione	Orizzonte del paesaggio Antropico
Ambiti consolidati speciali a servizi di interesse comune	Fascia di rispetto viabilità 20 m	Orizzonte del paesaggio Alpino
Perimetrazione di rispetto cimiteriale	Fascia di rispetto viabilità 10 m	Zone di Zonazione Comunale
Aree agricole: coltivazione, pascolo, rimboschimento	Fascia sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della R.D.L. n°3267 del 30.12.1923	Anzimenti zone di Iniziativa Comunale

## 8.2 Ambiti a trasformazione residenziale

Gli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica residenziale vengono destinati alle edificazioni a carattere prevalentemente residenziale di nuova formazione. Gli ambiti di trasformazione individuati dal PGT Sono 4 denominati con la sigla ATR.

### 8.2.1 ATR 01

*Estratto mappa DP 10.3 per ATR01 e ATR0*



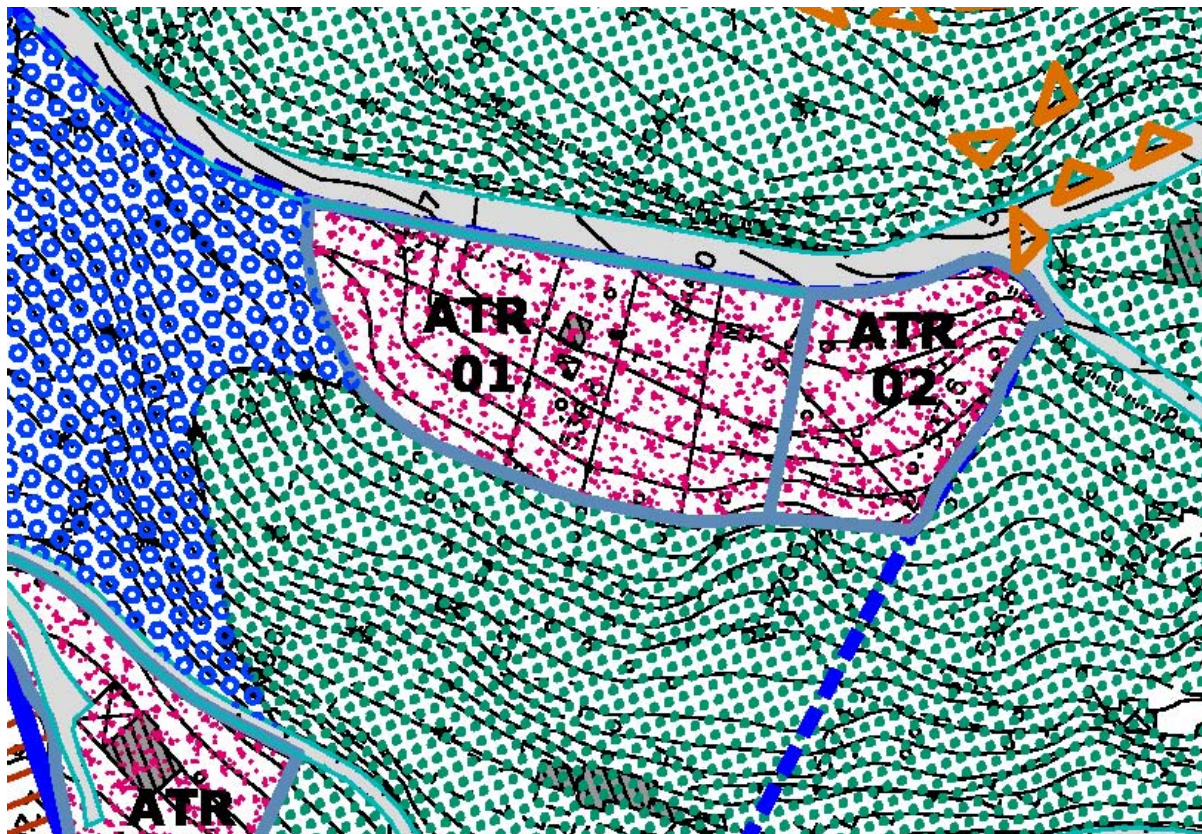
Si trova nella frazione di Grevo, all'interno del confine del Parco regionale dell'Adamello, ha una superficie di 3120 mq pari a 0,312 ha, ha una destinazione residenziale a bassa densità. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco. La componente del paesaggio agrario che lo identifica è : prato, la classe di sensibilità paesistica assegnagli è MEDIA, il che rende la sua trasformazione urbanistica compatibile con il paesaggio, sempre che queste siano volte al recupero paesistico - ambientale o al recupero dei caratteri tipici zonali, nel rispetto delle norme tecniche attuative. **Incidenza dello 0,030% sul totale SAU**

ATR 01	
Parametri attuativi	
Località	Frazione Grevo
Superficie territoriale (mq.)	3.120 <span style="float: right;">Piano attuativo: PL</span>
Indice territoriale (mc./mq.)	1,00
Volume massimo insediabile (mc.)	3.120
Indice di copertura	50%
Altezza max	8 metri
Prescrizioni specifiche	<p>100% volume destinato a libero mercato.                      Dotazione di standard min. <u>30 mq/ab.</u>                      L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco.                      Particolare attenzione compositiva dovrà essere destinata alla verifica di compatibilità paesistica e delle visuali strada sia verso la valle che da valle.                      I materiali dovranno essere tipici della tradizione così come predisposto nei criteri generali di cui <b>all'art. 20.1</b> "criteri operativi di tutela" <b>delle NTA di PR.</b> L'edificabilità degli ambiti è subordinata all'ottenimento del relativo parere di competenza dell'ASL.</p>
Destinazione prevalente prevista	Residenziale - (Residenziale a bassa densità)
Destinazioni compatibili	<p><b>Destinazione principale: Residenziale.</b>  <b>Destinazioni complementari (pari al 20% della volumetria consentita):</b>                      Complessi per uffici <b>Da</b> - Studi professionali <b>Db</b> - Esercizi di vicinato <b>Ca</b> - Pubblici esercizi <b>Cf</b> - Artigianato di servizio <b>Pb.</b></p>
Destinazioni non compatibili	Tutte le altre destinazioni d'uso indicate <b>all'art. 13</b> delle <b>NTA di DP.</b>
Componenti pesistiche interessate	<b>Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale:</b> Prati
Classe di sensibilità paesistica	Classe 3 Sensibilità paesistica – <b>MEDIA</b>
Giudizio di Compatibilità Paesistica	Giudizio di Compatibilità Paesistica della Previsione Urbanistica – <b>COMPATIBILE</b>
Prescrizioni specifiche per l'inserimento paesistico e ambientale	Sono ammesse trasformazioni che contemplino interventi volti al <b>recupero paesistico-ambientale</b> e alla ricomposizione di un'immagine degli spazi costruiti e degli spazi verdi tesa a mitigarne gli impatti sull'ambiente, seguendo gli indirizzi dello strumento urbanistico specifico per la tutela della morfologia e conservazione della funzionalità degli elementi naturali ed artificiali rilevati in

	<p>loco.          Gli interventi ammessi saranno finalizzati alla <b>riqualificazione e al recupero dei caratteri identificativi</b> relativi al contesto e si dovranno rifare alla cultura materiale locale, e dovrà essere mantenuta la continuità fisico-spaziale e visuale.          Non sarà consentita la modificazione dei caratteri salienti del reticolo irriguo con la eventuale copertura delle rogge e l'abbattimento di presenze arboree e filari significativi.  <b>L'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da Piano Paesistico di Contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale.</b></p>
<p>Indicazioni sull'assetto morfologico e tipologico</p>	<p>L'ambito ricade in zone destinate a <b>residenza a bassa densità</b>.          La trasformazione dovrà prevedere, nel completamento del sistema edificato, un <b>impianto morfologico</b> che concentri gli spazi costruiti a margine della viabilità preservando e valorizzando vedute verso la valle.  <b>L'assetto tipologico</b> consentito dovrà essere riconducibile a dispositivi architettonici a due-tre piani e comunque evitando di occludere visuali panoramiche.  <b>L'assetto degli spazi</b> di relazione dovrà appoggiarsi alle direzioni di sviluppo consolidate e definire una trama viaria razionale nella struttura gerarchica generata e funzionale alla modalità trasportistica specifica.</p>

## 8.2.2 ATR O2

Estratto mappa DP 10.3 per ATR01 e ATR02



Si trova nella frazione di Grevo all'interno del confine del Parco regionale dell'Adamello, ha una superficie di 1120 mq pari a 0,112 ha, ha una destinazione residenziale a bassa densità. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco. La componente del paesaggio agrario che lo identifica è : prato, la classe di sensibilità paesistica assegnagli è MEDIA, il che rende la sua trasformazione urbanistica compatibile con il paesaggio, sempre che queste siano volte al recupero paesistico - ambientale o al recupero dei caratteri tipici zonali, nel rispetto delle norme tecniche attuative.

**Incidenza dello 0,011% sul totale SAU**

ATR 02	
Parametri attuativi	
Località	Frazione Grevo
Superficie territoriale (mq.)	1.120 <span style="float: right;">Piano attuativo: PL</span>
Indice territoriale (mc./mq.)	1,00
Volume massimo insediabile (mc.)	1.120
Indice di copertura	50%
Altezza max	8 metri
Prescrizioni specifiche	<p>100% volume destinato a libero mercato.                      Dotazione di standard min. <u>30 mq/ab.</u>                      L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco dell'Adamello.                      Particolare attenzione compositiva dovrà essere destinata alla verifica di compatibilità paesistica e delle visuali strada sia verso la valle che da valle.                      I materiali dovranno essere tipici della tradizione così come predisposto nei criteri generali di cui <b>all'art. 20.1</b> "criteri operativi di tutela" <b>delle NTA di PR.</b> L'edificabilità degli ambiti è subordinata all'ottenimento del relativo parere di competenza dell'ASL.</p>
Destinazione prevalente prevista	Residenziale (Residenziale a bassa densità)
Destinazioni compatibili	<p><b>Destinazione principale: Residenziale.</b>  <b>Destinazioni complementari (pari al 20% della volumetria consentita):</b>                      Complessi per uffici <b>Da</b> - Studi professionali <b>Db</b> - Esercizi di vicinato <b>Ca</b> - Pubblici esercizi <b>Cf</b> - Artigianato di servizio <b>Pb</b></p>
Destinazioni non compatibili	Tutte le altre destinazioni d'uso indicate <b>all'art. 13</b> delle <b>NTA</b> di <b>DP.</b>
Componenti pesistiche interessate	<b>Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale:</b> Prati
Classe di sensibilità paesistica	Classe 3 Sensibilità paesistica – <b>MEDIA</b>
Giudizio di Compatibilità Paesistica	Giudizio di Compatibilità Paesistica della Previsione Urbanistica – <b>COMPATIBILE</b>
Prescrizioni specifiche per l'inserimento paesistico e ambientale	<p>Sono ammesse trasformazioni che contemplino interventi volti al <b>recupero paesistico-ambientale</b> e alla ricomposizione di un'immagine degli spazi costruiti e degli spazi verdi tesa a mitigarne gli impatti sull'ambiente, seguendo gli indirizzi dello strumento urbanistico specifico per la tutela della morfologia e conservazione della funzionalità degli elementi naturali ed artificiali rilevati in loco.                      Gli interventi ammessi saranno finalizzati alla <b>riqualificazione e al recupero dei caratteri identificativi</b> relativi al contesto</p>

	<p>e si dovranno rifare alla cultura materiale locale, e dovrà essere mantenuta la continuità fisico-spaziale e visuale. Non sarà consentita la modificazione dei caratteri salienti del reticolo irriguo con la eventuale copertura delle rogge e l'abbattimento di presenze arboree e filari significativi.</p> <p><b>L'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da Piano Paesistico di Contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale.</b></p>
<p>Indicazioni sull'assetto morfologico e tipologico</p>	<p>L'ambito ricade in zone destinate a <b>residenza a bassa densità</b>.</p> <p>La trasformazione dovrà prevedere, nel completamento del sistema edificato, un <b>impianto morfologico</b> che concentri gli spazi costruiti a margine della viabilità preservando e valorizzando vedute verso la valle.</p> <p>L'<b>assetto tipologico</b> consentito dovrà essere riconducibile a dispositivi architettonici a due-tre piani e comunque evitando di occludere visuali panoramiche.</p> <p>L'<b>assetto degli spazi</b> di relazione dovrà appoggiarsi alle direzioni di sviluppo consolidate e definire una trama viaria razionale nella struttura gerarchica generata e funzionale alla modalità trasportistica specifica.</p>

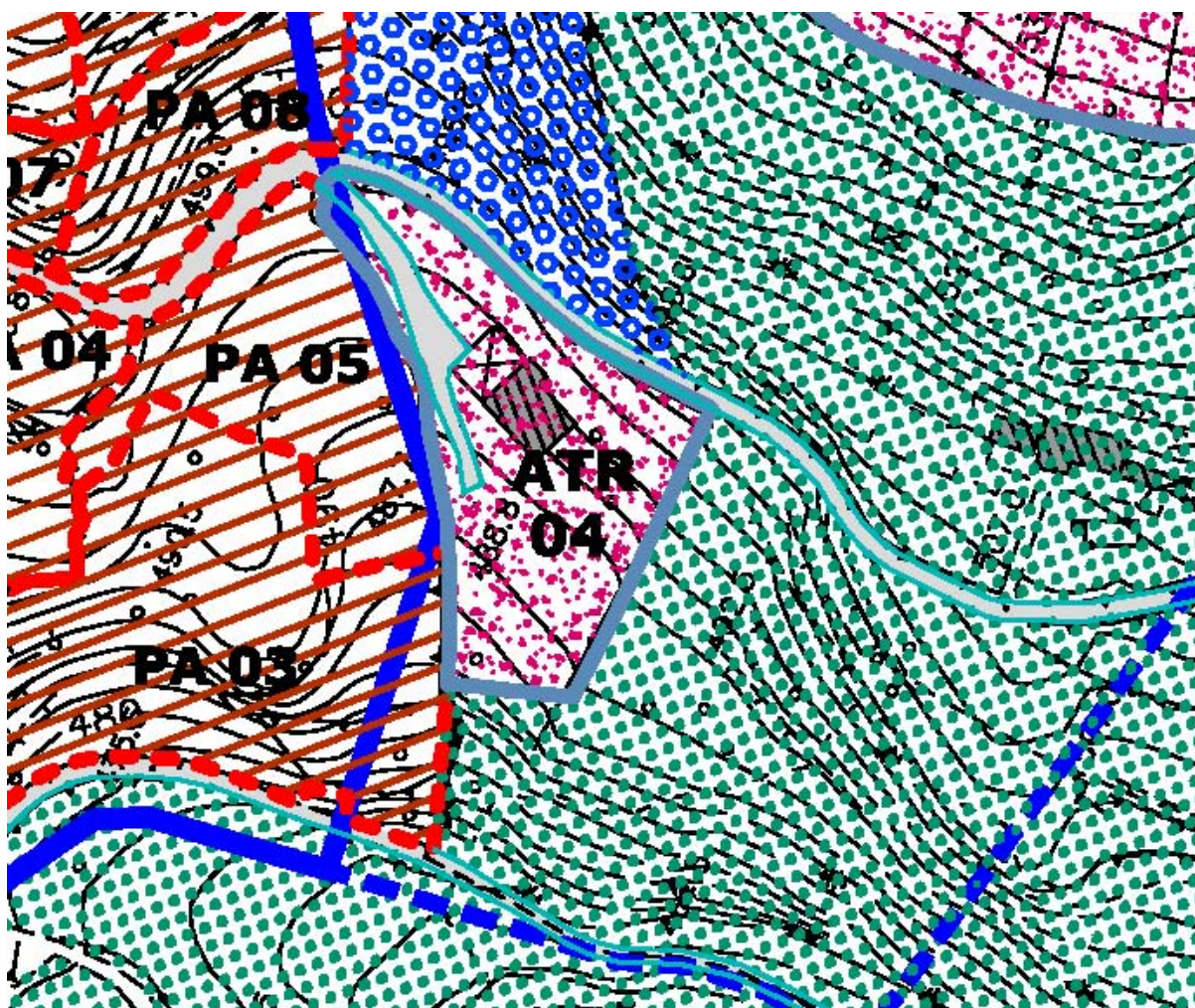


### 8.2.3 ATR 04

Si trova nella frazione di Grevo all'interno del confine del Parco regionale dell'Adamello, ha una superficie di 2650 mq pari a 0,265 ha, ha una destinazione residenziale a bassa densità. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco. La componente del paesaggio agrario che lo identifica è : prato, la classe di sensibilità paesistica assegnagli è MEDIA, il che rende la sua trasformazione urbanistica compatibile con il paesaggio, sempre che queste siano volte al recupero paesistico - ambientale o al recupero dei caratteri tipici zonali, nel rispetto delle norme tecniche attuative,

**Incidenza dello 0,026% sul totale SAU**

*Estratto mappa DP 10.3 per ATR04*

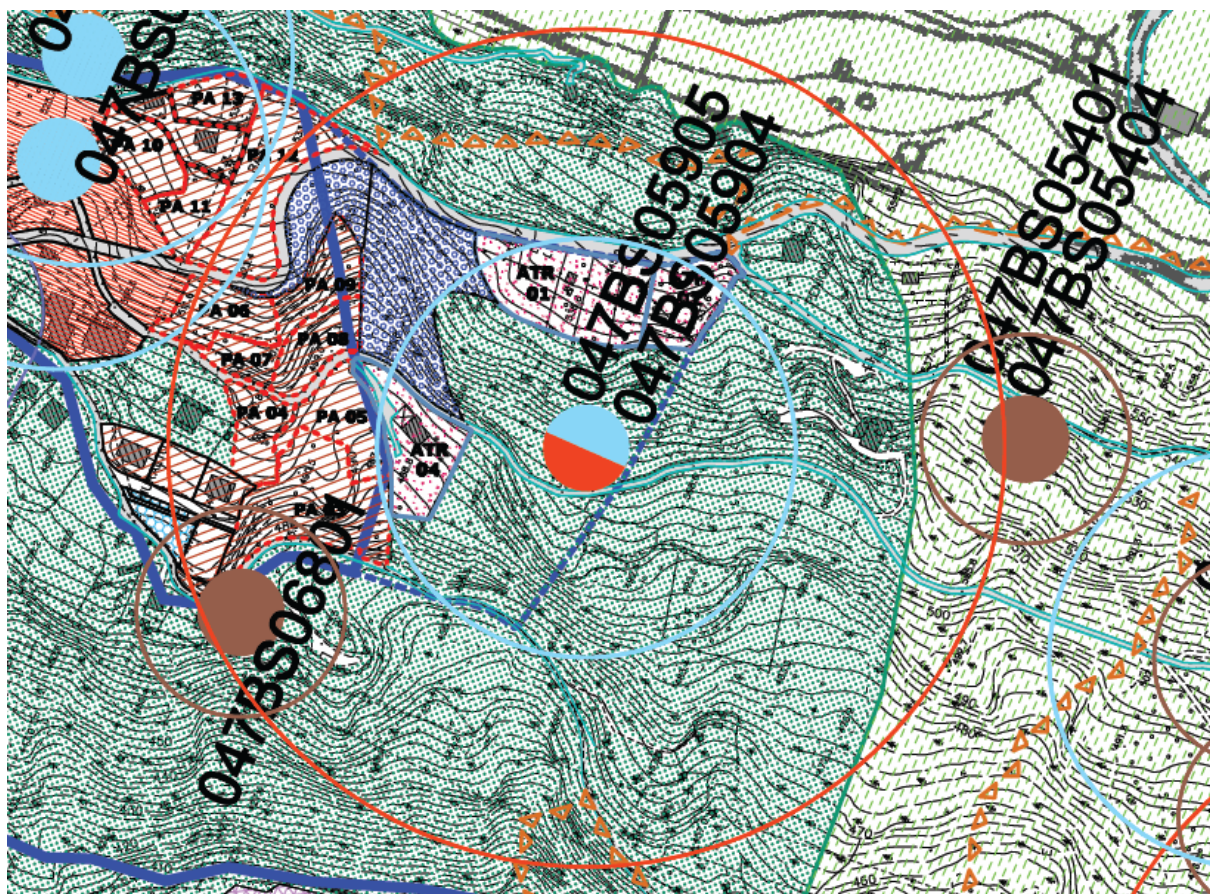


ATR 04	
Parametri attuativi	
Località	Frazione Grevo
Superficie territoriale (mq.)	2.650 <span style="float: right;">Piano attuativo: PL</span>
Indice territoriale (mc./mq.)	1,00
Volume massimo insediabile (mc.)	2.650
Indice di copertura	50%
Altezza max	8 metri
Prescrizioni specifiche	<p>Dotazione di standard min. <u>30 mq/ab.</u>                      L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinato alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello e relativa inclusione dell'ambito nella zona di iniziativa comunale così come definita dalle norme del Parco. Particolare attenzione compositiva dovrà essere destinata:</p> <p>✚ alla verifica di compatibilità paesistica e delle visuali strada sia verso la valle che da valle.</p> <p>I materiali dovranno essere tipici della tradizione così come predisposto nei criteri generali di cui <b>all'art. 20.1</b> "criteri operativi di tutela" delle <b>NTA di PR</b>. L'edificabilità degli ambiti è subordinata all'ottenimento del relativo parere di competenza dell'ASL.</p>
Destinazione prevalente prevista	Residenziale - (Residenziale a bassa densità)
Destinazioni compatibili	<p><b>Destinazione principale: Residenziale.</b>  <b>Destinazioni complementari (pari al 50% della volumetria consentita):</b>                      Complessi per uffici <b>Da</b> - Studi professionali <b>Db</b> - Esercizi di vicinato <b>Ca</b> - Pubblici esercizi <b>Cf</b> - Artigianato di servizio <b>Pb</b>.</p>
Destinazioni non compatibili	Tutte le altre destinazioni d'uso indicate <b>all'art. 13</b> delle <b>NTA di DP</b> .
Componenti pesistiche interessate	<b>Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale:</b> Prati
Classe di sensibilità paesistica	Classe 3 Sensibilità paesistica – <b>MEDIA</b>
Giudizio di Compatibilità Paesistica	Giudizio di Compatibilità Paesistica della Previsione Urbanistica – <b>COMPATIBILE</b>
Prescrizioni specifiche per l'inserimento paesistico e ambientale	<p>Sono ammesse trasformazioni che contemplino interventi volti al <b>recupero paesistico-ambientale</b> e alla ricomposizione di un'immagine degli spazi costruiti e degli spazi verdi tesa a mitigarne gli impatti sull'ambiente, seguendo gli indirizzi dello strumento urbanistico specifico per la tutela della morfologia e conservazione della funzionalità degli elementi naturali ed artificiali rilevati in loco.</p> <p>Gli interventi ammessi saranno finalizzati alla <b>riqualificazione e al recupero dei caratteri identificativi</b> relativi al contesto e si dovranno rifare alla cultura materiale locale, e dovrà essere mantenuta la continuità fisico-spaziale</p>

	<p>e visuale.                  Non sarà consentita la modificazione dei caratteri salienti del reticolo irriguo con la eventuale copertura delle rogge e l'abbattimento di presenze arboree e filari significativi.  <b>L'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da Piano Paesistico di Contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale.</b></p>
<p>Indicazioni sull'assetto morfologico e tipologico</p>	<p>L'ambito ricade in zone destinate a <b>residenza a bassa densità</b>. La trasformazione dovrà prevedere, nel completamento del sistema edificato, un <b>impianto morfologico</b> che concentri gli spazi costruiti preservando e valorizzando vedute verso la valle.                  L'<b>assetto tipologico</b> consentito dovrà essere riconducibile a dispositivi architettonici a due-tre piani e comunque evitando di occludere visuali panoramiche.                  L'<b>assetto degli spazi</b> di relazione dovrà appoggiarsi alle direzioni di sviluppo consolidate.</p>

L'unica azienda interessata marginalmente da ATR01, ATR02 e AT04, è l'azienda georeferenziata con codice 047BS05904 - 047BS05905 che si occupa di allevamento, per la precisione Allevamento Caprino n. 20 capi, e allevamento ovino con n. 5 capi, la sede aziendale si trova in un'area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico- ambientale ed ecologico. E' comunque d'obbligo evidenziare il fatto che tale area di rispetto va comunque a sovrapporsi anche con insediamenti urbani già esistenti.

Estratto mappa DP 10.3 per ATR01, ATR02 e ATR04

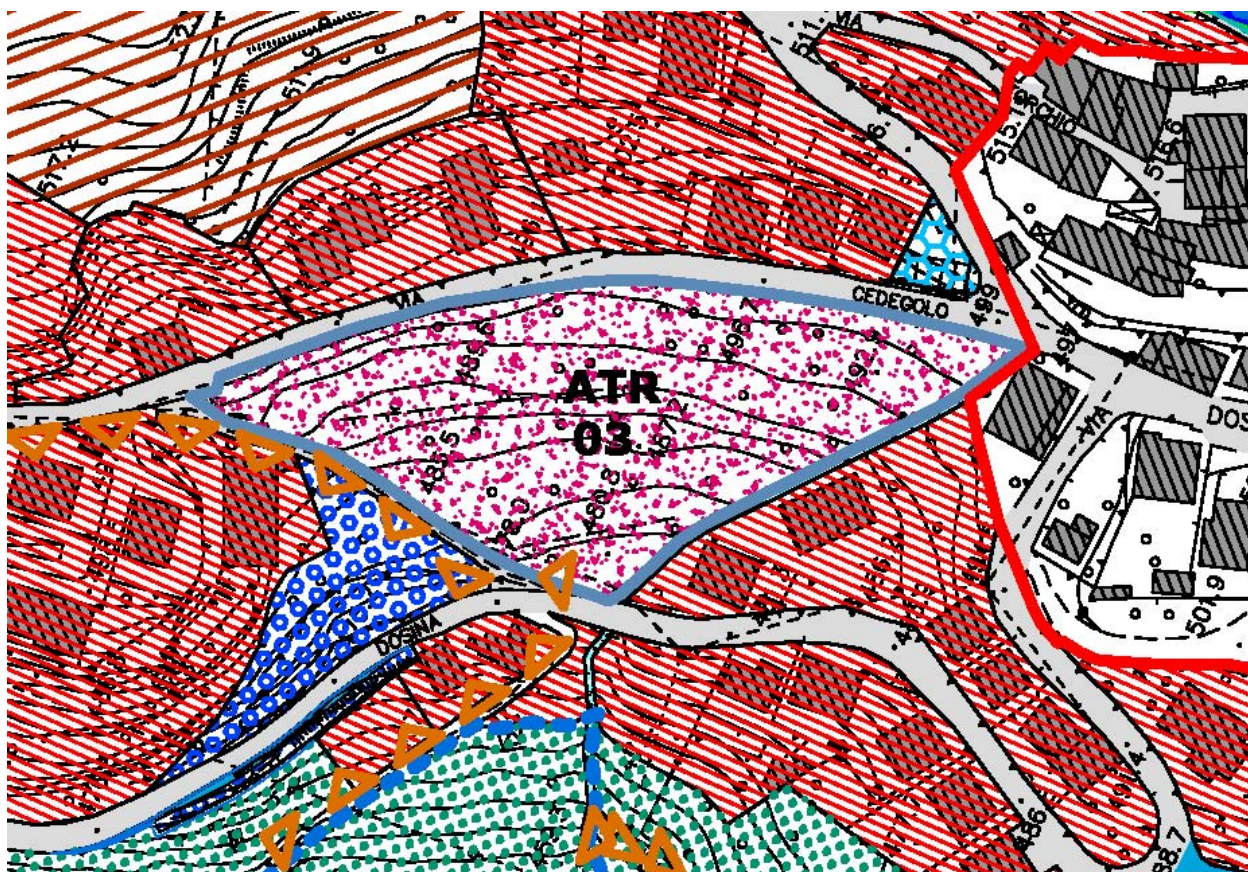


### 8.2.4 ATR 03

Si trova nella frazione di Grevo all'esterno del confine del Parco regionale dell'Adamello, ha una superficie di 5100 mq pari a 0,51 ha, destinazione residenziale a bassa densità. La componente del paesaggio agrario che lo identifica è : prato, la classe di sensibilità paesistica assegnagli è MEDIA, il che rende la sua trasformazione urbanistica compatibile con il paesaggio, sempre che queste siano volte al recupero paesistico - ambientale o al recupero dei caratteri tipici zonal, nel rispetto delle norme tecniche attuative,

**Incidenza dello 0,050% sul totale SAU**

Estratto mappa DP 12.2 per ATR03



ATR 03	
Parametri attuativi	
Località	Frazione Grevo
Superficie territoriale (mq.)	5.100 <span style="float: right;">Piano attuativo: PL</span>
Indice territoriale (mc./mq.)	1,00
Volume massimo insediabile (mc.)	5.100
Indice di copertura	50%
Altezza max	8 metri
Prescrizioni specifiche	<p>Dotazione di standard min. <u>30 mq/ab.</u></p> <p>Particolare attenzione compositiva dovrà essere destinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> alla verifica di compatibilità paesistica e delle visuali strada sia verso la valle che da valle;</li> <li> al rapporto con il vicino nucleo storico.</li> </ul> <p>Dovrà essere mantenuta, riqualificata e migliorata la connessione est-ovest tra le due strade pubbliche che la cingono. I materiali dovranno essere tipici della tradizione così come predisposto nei criteri generali di cui <b>all'art. 20.1</b> "criteri operativi di tutela" delle <b>NTA di PR</b>. L'edificabilità degli ambiti è subordinata all'ottenimento del relativo parere di competenza dell'ASL.</p>
Destinazione prevalente prevista	Residenziale - (Residenziale a bassa densità)
Destinazioni compatibili	<p><b>Destinazione principale: Residenziale.</b></p> <p><b>Destinazioni complementari (pari al 20% della volumetria consentita):</b></p> <p>Complessi per uffici <b>Da</b> - Studi professionali <b>Db</b> - Esercizi di vicinato <b>Ca</b> - Pubblici esercizi <b>Cf</b> - Artigianato di servizio <b>Pb</b>.</p>
Destinazioni non compatibili	Tutte le altre destinazioni d'uso indicate <b>all'art. 13</b> delle <b>NTA di DP</b> .
Componenti paesistiche interessate	<b>Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale:</b> Prati
Classe di sensibilità paesistica	Classe 3 Sensibilità paesistica – <b>MEDIA</b>
Giudizio di Compatibilità Paesistica	Giudizio di Compatibilità Paesistica della Previsione Urbanistica – <b>COMPATIBILE</b>
Prescrizioni specifiche per l'inserimento paesistico e ambientale	<p>Sono ammesse trasformazioni che contemplino interventi volti al <b>recupero paesistico-ambientale</b> e alla ricomposizione di un'immagine degli spazi costruiti e degli spazi verdi tesa a mitigarne gli impatti sull'ambiente, seguendo gli indirizzi dello strumento urbanistico specifico per la tutela della morfologia e conservazione della funzionalità degli elementi naturali ed artificiali rilevati in loco. Gli interventi ammessi saranno finalizzati alla <b>riqualificazione e al recupero dei caratteri identificativi</b> relativi al contesto e al vicino nucleo storico. Dovrà essere mantenuta la continuità fisico-spaziale e visuale tra la viabilità e il nucleo storico. Non sarà consentita la</p>

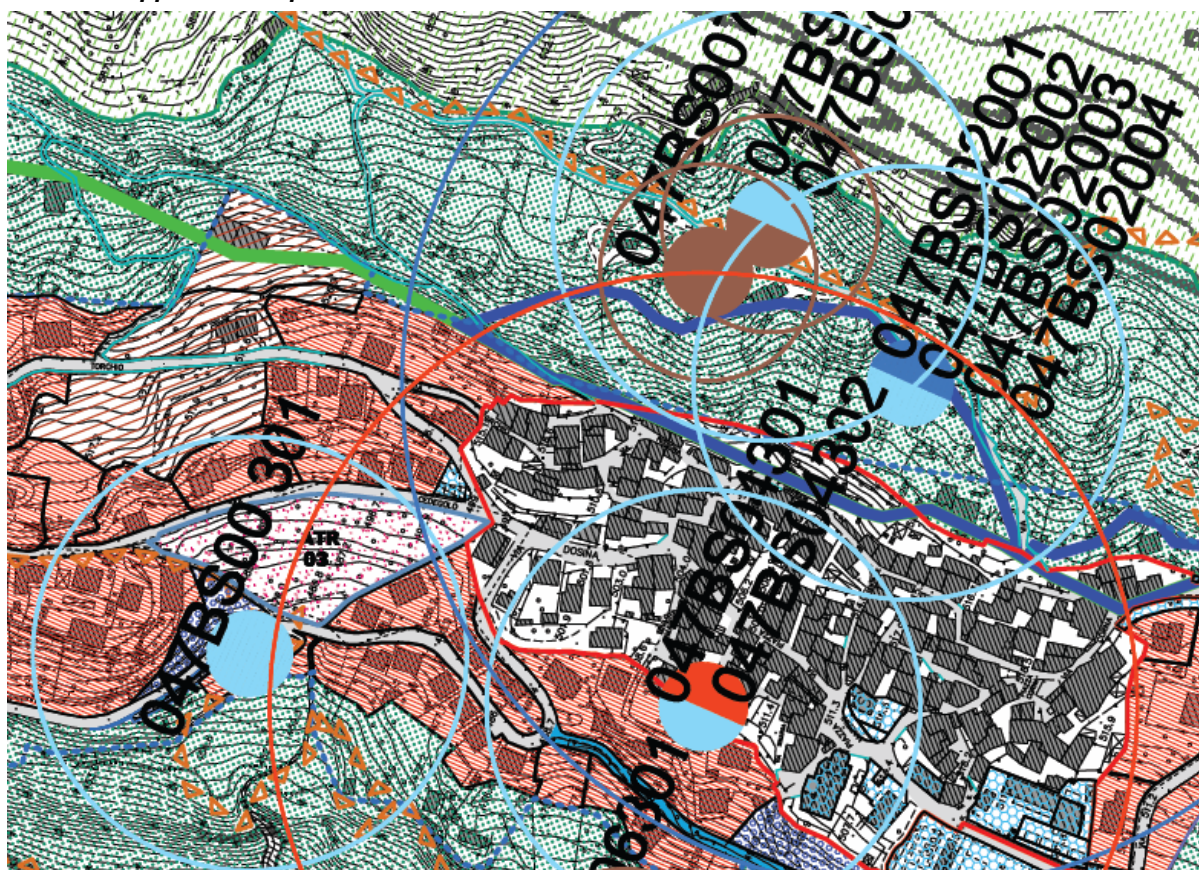
	<p>modificazione dei caratteri salienti del reticolo irriguo con la eventuale copertura delle rogge e l'abbattimento di presenze arboree e filari significativi.</p> <p><b>L'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da Piano Paesistico di Contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale.</b></p>
<p>Indicazioni sull'assetto morfologico e tipologico</p>	<p>L'ambito ricade in zone destinate a <b>residenza a bassa densità</b>. La trasformazione dovrà prevedere, nel completamento del sistema edificato, un <b>impianto morfologico</b> che concentri gli spazi costruiti preservando e valorizzando vedute verso la valle. L'<b>assetto tipologico</b> consentito dovrà essere riconducibile a dispositivi architettonici a due-tre piani e comunque evitando di occludere visuali panoramiche. L'<b>assetto degli spazi</b> di relazione dovrà appoggiarsi alle direzioni di sviluppo consolidate.</p>

Le aziende interessate da ATR03 sono 2:

Azienda georeferenziata con codice 047BS00301, che si occupa di allevamento di Bovini da latte n. 5 capi.

Azienda georeferenziata con codici 047BS02001-047BS02002-047BS02003-047BS02004 che si occupa di Allevamento Bovini da latte n. 25 capi, allevamento equini n. 7 capi, allevamento caprini n. 74 capi e allevamento ovini n.68 capi.

**Estratto mappa DP 10.3 per ATR03**



Come si evince dall'estratto mappa sopra riportato, questa sovrapposizione tra ATR03 e le aziende, riguarda marginalmente l'area di rispetto delle aziende stesse. L'ATR03 è completamente circondato da Edifici urbani e quindi non crea nessun ostacolo alle attività agronomiche.

## 9. Quantificazioni delle interferenze fra ATR e SAU

Aree	Superficie in ha	Incidenza sulla SAU	Incidenza sul territorio comunale
ATR 01	0.312	0.03 %	<b>0.06 %</b>
ATR 02	0.112	0.011 %	
ATR 03	0.51	0.050 %	
ATR 04	0.265	0.026 %	
<b>Totale</b>	<b>1.19</b>	<b>0.117 %</b>	

Tutti Gli ATR hanno un volume insediativo pari alla loro superficie in mq per l'indice territoriale come si evince dalle schede identificative sopra riportate.

Aree	Superficie in mq	Indice territoriale	Volume massimo edificabile mc
ATR 01	3120	1.00	3120
ATR 02	1120	1.00	1120
ATR 03	5100	1.00	5100
ATR 04	2650	1.00	2650
<b>Totale</b>	<b>11990</b>		<b>11990</b>

Gli ATR prevedono quindi un'edificabilità pari a **11990 mc**

Tutti gli ambiti di trasformazione in discussione hanno complessivamente un incidenza dello **0.117 %** sulla superficie agricola utilizzata, la pianificazione degli interventi è stata stabilita nel rispetto della normativa del PTC del Parco dell'Adamello, sono state effettuate scelte

strategiche compatibili con la conformazione storica e paesistica del luogo, ma che anzi, sono volte al recupero di tali caratteri identificativi. La classe di sensibilità attribuita è la 3 cioè MEDIA, questo li assoggetta a prescrizioni specifiche particolari (Vedi NTA), dove è chiaramente indicato che l'attuazione sarà subordinata alla verifica di compatibilità dell'intervento da parte del Parco dell'Adamello.